

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

1 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SCAGLIOLA
Codice commerciale: BSCAG

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Premiscelato a base Gesso
Settori d'uso:
Usi professionali in edilizia[SU22]

Usi sconsigliati:
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Industria Calce Casertana S.r.l.
Via Salvo D'Acquisto
81040 Curti (CE)
Tel. 0828 957275
laboratorio@calcecasertana.it

Prodotto da
Industria Calce Casertana S.r.l.
Zona industriale snc
84021 - Buccino (SA)

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 081 5453333
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 055 7947819
- Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 0382 24444
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 02 6101029
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800 883300
- Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 06 49978000
- Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 06 3054343
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800 183459
- Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 06 68593726
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800 011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

2 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
Nessuna in particolare

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Non classificato per i pericoli per l'ambiente. Nessun dato disponibile per il prodotto.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

3 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

3.2 Miscela

Nessuna sostanza da segnalare

Sostanza	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Carbonato di Calcio	NC	ND	1317-65-3	215-279-6	ND
Solfato di calcio	NC	ND	7778-18-9	231-900-3	ND

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

IN CASO DI INALAZIONE:

Areare l'ambiente circostante, portare l'infortunato all'area aperta, tenerlo al caldo e riposo.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare abbondantemente la zona interessata con acqua. Consultare un medico se compaiono sintomi.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua, anche sotto le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Se l'irritazione agli occhi persiste, consultare uno specialista.

IN CASO DI INGESTIONE:

Dopo ingestione: non indurre il vomito, far bere immediatamente grandi quantità di acqua. Se i sintomi persistono, chiamare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non conosciuti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

4 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante non inalare i gas prodotti.

In caso di esplosione o combustione può liberare gas pericolosi:

Monossido di carbonio

Ossido di carbonio

Ossidi di azoto

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare un autorespiratore.

Raccogliere l'acqua utilizzata per estinguere l'incendio, non scaricare nella rete fognaria.

Se possibile spostare in una zona sicura i il materiale non danneggiato

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione.

Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite. Tenere il materiale asciutto, se possibile. Coprire l'area, se possibile, per evitare rischi da inalazione. Evitare sversamenti incontrollati in corsi d'acqua e fognature (aumento del pH). Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalate all'Agenzia per l'ambiente o altro organismo di regolamentazione. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3.3 Altre informazioni:

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite)

Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite.

Lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

5 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare la polvere. Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione di polvere nell'aria. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali particolari

Materiale specifico per uso industriale.

Nessun uso particolare

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela.

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di Calcio:

Carbonato di Calcio- 3 mg/m³

Polveri inerti, valore limite di esposizione professionale generale; si qualificano come inerti le polveri che, allo stato attuale delle conoscenze, non vengono assorbite, non stimolano la produzione di tessuto fibroso nel polmone (azione fibrosante) e non causano malattie specifiche. Dato che queste polveri possono tuttavia ostacolare il funzionamento del sistema

respiratorio con irritazione meccanica, ad esse viene attribuito un valore limite di esposizione professionale di 3 mg/m³ per le polveri respirabili, misurato secondo la norma EN 481, e di 10 mg/m³ per le polveri inalabili., National Institute for Occupational Safety and Health. Si qualificano come inerti le polveri, che allo stato attuale delle conoscenze, non vengono riassorbite, non stimolano la produzione di tessuto fibroso nei polmoni (azione fibrosante) e non causano malattie specifiche.

- Sostanza: Carbonato di Calcio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

- Sostanza: Solfato di calcio

Il gesso è composto da solfato di calcio (CaSO₄). Le impurità nei prodotti in gesso contengono solitamente argille, carbonati o marne a seconda della posizione delle cave dove viene estratto il minerale e queste possono contenere piccole concentrazioni di silice (amorfa o cristallina). I prodotti in gesso hanno un contenuto di silice nullo o molto basso e, anche se appare, la sua presenza è così bassa da non rappresentare un rischio significativo per la salute. Qualora, a causa della manipolazione di prodotti in gesso, si possa generare materiale polverulento, è consigliato l'uso di una mascherina, assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato, nonché l'uso di guanti e occhiali protettivi.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

6 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 21,17 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 5,29 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,52 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 5082 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 3811 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 11,4 (mg/kg bw/day)

PNEC

STP = 100 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI: In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA: DPI: Maschera auto filtrante per particelle. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento. Norme CEN: EN 149 Manutenzione: Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso. Tipo di filtro necessario: P2 Usi professionali in edilizia:: Nessun controllo specifico previsto Pericoli termici: Nessun pericolo da segnalare Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Polvere	
Colore	Bianco	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	N.A.	
Punto di fusione/punto di congelamento	N.A.	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	N.A.	
Infiammabilità	N.A.	
Limite inferiore e superiore di esplosività	N.A.	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

7 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di infiammabilità	N.A.	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	N.A.	
Temperatura di decomposizione	N.A.	
pH	7 - 8 (50% in dispersione acquosa)	
Viscosità cinematica	N.A.	
Solubilità	N.A.	
Idrosolubilità	N.A.	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	N.A.	
Tensione di vapore	N.A.	
Densità e/o densità relativa	N.A.	
Densità di vapore relativa	N.A.	
Caratteristiche delle particelle	Non contiene nanomateriali	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di Carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Vedi punto 10.3

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

8 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.
Vedi punto 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.
Vedi punto 5.2

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto in quanto tale. Esperienze con le sostanze contenute nel prodotto evidenziano che, presupposta una manipolazione adeguata e l'osservanza delle consuete norme di igiene del lavoro, il prodotto può essere impiegato senza pericoli per la salute.

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Carbonato di Calcio: Il prodotto non è considerato irritante della pelle
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Carbonato di Calcio: Il prodotto non è considerato irritante degli occhi
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

9 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

12.2. Persistenza e degradabilità

Non classificato per i pericoli per l'ambiente Nessun dato disponibile per il prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si dispone d' informazione sul Bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. Evitare la penetrazione nel terreno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

10 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono. Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III). Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi. Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi. D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose) D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi) D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) 2023/1434 (ATP 19 CLP)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SCAGLIOLA

Emessa il 22/03/2023 - Rev. n. 2 del 24/04/2024

11 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Regolamento (UE) 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione.

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 % Carbonio organico - C = 0.00 Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti). D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II): N.A.

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la suddetta sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche: ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti. Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

DR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).